

TORINO

L'archivio di Stato di Torino, composto dell'archivio di Corte al quale vennero uniti, sotto una sola direzione generale, gli archivi camerati, si accrebbe; pel r. decreto 17 novembre 1872, degli atti dell'archivio generale delle finanze, scampati all'incendio del 1864, e, nel 1873, del soppresso archivio del Ministero della guerra. Di poi ricevette numerosi importanti versamenti. Così costituito, esso si ripartisce in 4 sezioni collocate in due distinti locali. L'intero antico Archivio di Corte, ed una parte delle scritture che con esso formano la Sezione I, hanno sede, insieme con gli uffici della Direzione, nel palazzo « delle Segreterie » (oggi « del Governo », piazza Castello 9) e nel contiguo splendido edificio che, a ridosso dell'Accademia Militare, costruì appositamente, nel secolo XVIII, l'architetto messinese Filippo Juvara. Le altre carte della Sezione I e le Sezioni II, III e IV, che in passato erano sparse in quattro diversi fabbricati, furono riunite nel 1925-27 nell'edificio dell'ex Ospedale di S. Luigi, sito in via S. Chiara 40, che venne convenientemente adattato ed accresciuto di una nuova ala.

La suppellettile complessiva ascende alla somma di 259.517 mazzi di documenti e volumi, fra i quali sono sparse 96.456 pergamene, la più antica delle quali è del 30 gennaio 726.

Diverso è l'ordinamento delle varie sezioni; come diversi ne furono l'origine e i lavori compiuti. Così, mentre troviamo quasi tutta la sezione I ordinata per materie, come si seguì sino al 1850, e nella II v'hanno tracce, pur troppo non modeste, del sistema peroniano, abbiamo la terza sezione ordinata egregiamente secondo il metodo storico e ricca d'indici, d'inventari e di precisi registi.

Sezione I.

Le serie che compongono la Sezione I o dell'ARCHIVIO DI CORTE (m. e v. 51.689, fra i quali sparse, senza essere qui numerate, migliaia di pergamene), sono ordinate per materie, e quindi trattano della:

I. - CASA REALE che distingue i propri documenti secondo che si occupano:

1) della *Storia della Real Casa*, che comprende 5 categorie, relative: a) alle *origini, genealogie, stemmi, monete*; b) *storie generali dei Principi di Casa Savoia e dei paesi anticamente ad essi soggetti*; c) *storie particolari*; d) a *principi diversi di Savoia*; e) a *diritti sugli acquisti, e scritti politici* (m. e v. 89, sec. XV-XIX);

2) ovvero dei *Matrimoni* e di tutte le trattative, procure, contratti ecc., dei Sovrani e principi, nonchè del cerimoniale, e dei litigi per doti (m. e v. 56, sec. XIII-XIX);

3) dei *Testamenti*, con tutte le carte relative all'esecuzione dei medesimi (m. e v. 7, sec. XIII-XIX);

4) delle *Tutele, reggenze, luogotenenze generali, cariche e comandi conferiti da principi forestieri a principi di Savoia*, con tutte le trattative e cariche relative (m. e v. 20, secoli XIII-XIX);

5) delle *Fondazioni di messe, anniversari, voto e donativi a S. Carlo Borromeo* (m. e v. 2, sec. XIII-XVIII);

6) delle *Gioie, mobili, obblighi e quitanze* (m. e v. 15, sec. XIV-XIX);

7) del *Regno di Cipro, Principato di Acaja, viaggio in Levante*; nella prima delle quali categorie sono comprese tutte le scritture concernenti il regno di Cipro dopo il matrimonio di Lodovico di Savoia con Anna di Cipro, le trattative pel riacquisto del regno occupato da Venezia, poi dai Turchi e le contese con Venezia pel titolo regio, indi preteso da Casa Savoia. Le scritture sul principato di Acaja.

riguardano le ragioni sabaude sul medesimo, e le relazioni avute, poi, dai principi di Acaja colle Corti di Sicilia e di Gerusalemme. Nel viaggio di Levante, oltre all'impresa di Amedeo VI in soccorso di Giovanni Paleologo nel 1366, sono cenni di un disegno di Carlo Emanuele I per la conquista dell'Albania e Macedonia e altre provincie contigue alle medesime (m. e v. 9, sec. XIV-XVIII);

8) dei *Principi del sangue*, vale a dire: principi del sangue diversi; principi di Carignano, principi di Carignano per l'eredità d'Este; principi di Soissons; principe Maurizio di Savoia e principessa Lodovica sua moglie; duca del Chiabrese, costituzione dell'appannaggio di lui, eredità della principessa Vittoria di Savoia; principi del Genevese e di Nemours (m. e v. 152, sec. XIII-XIX);

9) del *Cerimoniale*, distinto in: a) *cerimoniale relativo alle corti estere*; b) *cerimoniale relativo alla Corte di Savoia* (m. e v. 177, sec. XIV-XIX);

10) del *Carteggio della Casa di Savoia*, diviso in: a) *carteggio originale dei regnanti* (m. e v. 105, 1453-1849); b) *carteggio originale dei principi e delle principesse della casa di Savoia* (m. 127, 1237-sec. XIX);

11) del *Carteggio di Sovrani, principi e governi esteri colla Casa di Savoia* (m. e v. 100, 1252-1859);

12) *Carteggio di sovrani, principi e governi italiani colla Casa di Savoia* (m. e v. 37, sec. XIV-XIX);

13) di *Lettere di santi, di cardinali, vescovi, patriarchi, abbatì* (m. e v. 193, sec. XV-XIX);

14) di *Lettere di città, comuni, corpi secolari ed ecclesiastici* (m. e v. 32);

15) di *minute e registri lettere della Corte* (m. e v. 229, sec. XIV-XIX);

16) di *Bilanci della Real Casa* (m. e v. 32, 1818-1848);

17) di *Protocolli dei Segretari ducali*, importantissima serie distinta in: a) *serie di Corte* (v. 278, 1200-1720); b) *serie Camerale* (v. 179, 1319-1692); contenenti ogni specie di atti emanati dal Principe;

18) di *Materie d'Impero*, suddivise in; a) *investiture imperiali*; b) *vicariato imperiale*; c) *diete imperiali*; d) *contribuzioni imperiali*; e) *bandi imperiali*; f) *capitolazioni imperiali* (m. e v. 27, 1195-1798);

19) di *Diplomi imperiali* (m. e v. 33, 934-1755).

II. - MATERIE POLITICHE RELATIVE ALL'ESTERO che si distinguono in:

1) *Negoziazioni* della Casa di Savoia colle Corti estere, come istruzioni, dispacci, relazioni, ecc., degli inviati sabaudi all'estero m. e v. 214, sec. XIII-XIX);

2) *Lettere ministri nazionali* (m. e v. 2388, sec. XV-XIX);

3) *Lettere ministri esteri* (m. e v. 141, 1814-1860);

4) *Corti straniere*; sotto la quale denominazione sono raccolte scritture che riguardano esclusivamente la storia di altri paesi (m. e v. 134, sec. XII-XIX);

5) *Trattati* (m. e v. 135, sec. XII-XIX);

6) *Consolati Nazionali* (m. e v. 670, sec. XVIII-XIX);

7) *Consolati esteri* (m. e v. 7, sec. XVIII-XIX);

8) *Materie politiche relative all'estero in genere* (m. 95, sec. XV-XIX).

III. - MATERIE POLITICHE RELATIVE ALL'INTERNO distinte in:

1) *Alta polizia* (m. e v. 470, 1816-1850);

2) *Provvidenze economiche* (m. e v. 52, 1724-1849);

3) *Materie criminali e processi politici* (m. e v. 64, 1344-1857);

4) *Emigrati* (m. e v. 230, 1852-1860);

5) *Carte politiche e amministrative del regno di Carlo Alberto* (m. e v. 17);

6) *Miscellanea* (m. e v. 9).

IV. - MATERIE ECONOMICHE distinte in:

1) *Agricoltura* (m. e v. 5, 1800-1848);

- 2) *Annona* (m. e v. 17, 1566-1850);
- 3) *Caccie e boschi* (m. e v. 25, 1371-1857);
- 4) *Carceri* (m. e v. 23, sec. XIX);
- 5) *Demanio, finanze, gabelle* (m. e v. 121, sec. XIV-XIX);
- 6) *Insinuatori e notai*, cioè carte relative allo stabilimento dell'insinuazione (registro), del tabellone e delle piazze di notaio (m. e v. 29, 1610-1847);
- 7) *Intendenze* (m. e v. 22, 1562-1860);
- 8) *Laghi, fiumi, canali* (m. e v. 11, sec. XVIII-XIX);
- 9) *Miniere* (m. e v. 21, 1545-1853);
- 10) *Pesi e misure* (m. e v. 12, 1680-1860);
- 11) *Poste* (m. e v. 11, 1557-1859);
- 12) *Rappresaglie e ubena* (m. e v. 8, sec. XVI-XIX);
- 13) *Vicariato di Torino*, (cioè provvedimenti concernenti la politica e polizia della città di Torino (m. e v. 8, secoli XVI-XIX);
- 14) *Zecche e monete* (m. e v. 54, sec. XIII-XIX);
- 15) *Strade e ponti* (m. e v. 42, 1575-1859);
- 16) *Polizia, personale* (m. e v. 38, sec. XVII, XIX);
- 17) *Sanità pubblica*, suddivisa in tre categorie, a) *magistrati per la pubblica sanità*; b) *provvidenze e notizie per la sanità pubblica*; c) *epizoozie* (m. e v. 54, sec. XVI-XIX);
- 18) *Commercio*, suddiviso in 6 categorie di scritture concernenti: a) *il magistrato del Consolato di Torino*, le cause vertenti avanti il medesimo, il diritto commerciale; b) *Il Consolato di Nizza*, quello di *Chambéry*, i tribunali di commercio; c) *il Consiglio del Commercio*; d) *il commercio in generale*, tanto di terra ferma quanto marittimo; e) *le arti, manifatture, corporazioni*; le loro prerogative e i loro privilegi; f) *le società commerciali e industriali*, banche, società marittime, società di assicurazioni, società operaia, cassa di risparmio (m. e v. 92, sec. XIV-XIX);
- 19) *Miscellanea di altre categorie* (m. e v. 302 sec. XIII-XIX).

V. - MATERIE ECCLESIASTICHE fra le quali si distinguono le categorie delle:

1) *Negoziazioni diplomatiche colla Corte di Roma* (m. e v. 58, sec. XVI-XIX);

2) *Materie beneficarie, pensioni, riduzioni e vacanti, spogli, r. exequatur e placet, braccio secolare, inquisizione, decime, visite pastorali, conclavi, ebrei, eretici, vicariato apostolico, ecc.* (m. e v. 300, sec. XIII-XIX);

3) *Arcivescovadi e vescovadi*, vale a dire scritture concernenti in generale le donazioni e investiture dei re e imperatori ai vescovi e ad altre persone, le alienazioni, i contratti, i beni e redditi delle mense, la giurisdizione dei vescovi, i loro giuramenti di fedeltà, le nomine ai vescovadi, ecc. (m. e v. 92, sec. IX-XIX).

4) *Regolari* (m. e v. 481, sec. X-XIX);

5) *Monache* (m. e v. 243, sec. XI-XIX);

6) *Benefizi*, insieme con i capitoli, le collegiate, alcune congregazioni di preti, le parrocchie, i priorati, varie abbazie, commende, cappellanie, prevosture, alcuni santuari e chiese (m. e v. 254);

7) *Abbazie*, insieme con le confraternite e compagnie, alcuni santuari ed oratori, collegi e convitti, congregazioni di carità, ospedali, ospizi, monti di pietà, alberghi di virtù, e simili opere (m. e v. 543, 726-XIX);

8) *Luoghi pii* (m. e v. 83, sec. XIV-XIX);

Tutta la serie delle materie ecclesiastiche è notevole per il gran numero di pergamene di congregazioni religiose, diplomi, bolle, ecc., sparse in tutte le categorie che la compongono. Tali pergamene importantissime per la storia risalgono al 726 e scendono sino al sec. XIX.

VI. - MATERIE GIURIDICHE divise nelle categorie seguenti:

1) *Legislazione*, cioè compilazione delle rr. costituzioni, progetti, pareri, osservazioni sui codici (m. e v. 51, 1721-1859);

2) *Atti legislativi e di Governo*, cioè statuti generali, editti, rr. costituzioni, tariffe, regolamenti, codici (m. e v. 368,

1430-1861), fra i quali è lo *Statuto*, che tuttora regge i destini d'Italia;

- 3) *Consiglio di Conferenza dei Ministri* (m. e v. 12, 1817-1847);
- 4) *Gran Cancelleria* (m. e v. 7);
- 5) *Consiglio di Stato* (m. 1);
- 6) *Ministeri e Segreterie* (m. e v. 11);
- 7) *Parlamento Nazionale* (m. e v. 3, 1848-1860);
- 8) *Senato (Corte suprema di Giustizia) di Savoia, Piemonte, Nizza, Casale, Genova, Sardegna* (m. e v. 73);
- 9) *Camera dei Conti di Savoia, di Piemonte* (m. e v. 19);
- 10) *Consiglio di Pinerolo* (m. 1);
- 11) *Uditorato generale di Guerra e di Corte* (m. 2);
- 12) *Consigli di Giustizia* (m. e v. 2, sec. XVIII-XIX);
- 13) *Consiglio di Stato di Savoia* (m. e v. 2, s. XVIII-XIX);
- 14) *Pareri dell'avvocato generale e di magistrati* (m. e v. 96, sec. XVIII-XIX);
- 15) *Corte di Cassazione, tribunali, giudicature* (m. e v. 35, sec. XVIII-XIX);
- 16) *Stato civile delle persone, successioni, dichiarazioni di cittadinanza italiana* (m. e v. 27, sec. XVIII-XIX);
- 17) *Miscellanea* (m. e v. 12, sec. XVIII-XIX);
- 18) *Editti forestieri* (m. e v. 94, sec. XV-XIX).

VII. - MATERIE MILITARI.

1) *Ordini e regolamenti*, che non concernono soltanto la tattica, ma sì ancora l'amministrazione militare in generale, la giustizia militare, la disciplina e l'istruzione delle truppe e la loro direzione economica (m. e v. 17, sec. XVI-XIX);

2) *Ufficio generale del soldo* (reclute, approvvigionamento, riviste, ospedali militari, quartieri d'inverno, alloggi militari, caserme) e ufficiali che lo componevano (contadori

e veedori, controllori generali del soldo, commissari di guerra, intendenti di guerra, ecc.) (m. e v. 22, sec. XVI-XIX);

- 3) *Intendenze generali militari* (m. e v. 16, s. XVIII-XIX);
- 4) *Levata di truppe* (m. e v. 15, sec. XIV-XIX);
- 5) *Imprese militari* (m. e v. 39, sec. XIV-XIX);
- 6) *Altre categorie* (m. e v. 14, sec. XV-XIX).

VIII. - PAESI.

Serie notevolissima per la storia e per gl'interessi delle regioni subalpine. Frammezzo ai mazzi e volumi, che la compongono, sono numerosissime le pergamene antichissime ed importantissime, dal IX secolo in poi. Le varie categorie, dalle quali è costituita, s'intitolano:

- 1) *Savoia*, ducato e provincia (m. e v. 122, sec. XI-XIX);
- 2) *Francia* (incidenti colla) (m. 6);
- 3) *Carouge* (m. e v. 4, sec. XVIII-XIX);
- 4) *Chiabrese* (m. e v. 10, sec. XIII-XIX);
- 5) *Faucigny*, baronia e provincia (m. e v. 12, s. XI-XIX);
- 6) *Genevese*, ducato e provincia (m. e v. 63, sec. XI-XIX);
- 7) *Moriana*, contado e provincia (m. e v. 24, s. XII-XIX);
- 8) *Tarantasia*, provincia (m. e v. 6, sec. XIII-XIX);
- 9) *Aosta*, ducato e provincia (m. e v. 46, sec. XI-XIX);
- 10) *Ginevra*, città (m. e v. 124, sec. XII-XIX);
- 11) *Vaud* (m. e v. 43, sec. XII-XVII);
- 12) *Borgogna* (m. e v. 7, sec. XIII-XVI);
- 13) *Bresse, Bugey, Valentinois* (m. e v. 20, s. XIII-XVII);
- 14) *Bridier, Maleval, Maulevrier*, e altri feudi in Francia (m. e v. 5, sec. XIV-XVII);
- 15) *Delfinato* (m. 2, 1155-1357);
- 16) *Torino* provincia (m. e v. 41, sec. XI-XIX);
- 17) *Alba*, provincia (m. e v. 14, s. XII-XIX);

- 18) *Asti*, provincia, contado e feudi della sua chiesa (m. e v. 45, sec. IX-XIX);
- 19) *Biella*, provincia (m. e v. 9, sec. XII-XIX);
- 20) *Cuneo*, provincia (m. e v. 9, sec. XII-XIX);
- 21) *Fossano*, provincia (m. e v. 6, sec. XIV-XIX);
- 22) *Ivrea*, provincia e suo naviglio (canale) (m. e v. 15, sec. XI-XIX);
- 23) *Mondovì*, provincia (m. e v. 31, sec. XIII-XIX);
- 24) *Pinerolo*, provincia (m. e v. 27, sec. XII-XIX);
- 25) *Saluzzo*, marchesato e prov. (m. e v. 105, s. XIXIX);
- 26) *Susa*, provincia e valli (m. e v. 39, sec. XI-XIX);
- 27) *Vercelli*, provincia (m. e v. 39, sec. XII-XIX);
- 28) *Nizza*, contado e provincia (m. e v. 128, sec. XII-XIX);
- 29) *Ventimiglia e Lantosca*, conti dei redditi (m. 1, sec. XIII-XIX);
- 30) *Oneglia, Maro e Prelà*, principato (m. e v. 34, sec. XII-XIX);
- 31) *Seborga, principato* (m. e v. 177, sec. X-XVIII);
- 32) *Monaco e La Turbia* (m. e v. 41, sec. XII-XIX);
- 33) *Monferrato*, ducato (m. e v. 587, sec. X-XIX);
- 34) *Alessandria*, contado e provincia (m. e v. 27, sec. XII-XIX);
- 35) *Bobbiese, Siccomario, Vigevano, Valle di Sesia, Lunigiana* (m. e v. 19, sec. XIII-XVIII);
- 36) *Novara*, contado e provincia (m. e v. 44, sec. XII-XIX);
- 37) *Lomellina* (m. e v. 26, sec. XII-XIX);
- 38) *Oltrepò pavese* (m. e v. 35, sec. X-XIX);
- 39) *Oltrepò pavese, acque: roggie Mora, Canturina, Crotta, Rizza e Biraga, Sartirana, fiume Agogna, naviglio di Vigevano* (m. e v. 47);
- 40) *Tortona*, contado e provincia (m. e v. 30, s. XII-XVIII);

- 41) *Pregola*, marchesato (m. e v. 11, s. XII-XVII);
- 42) *Feudi del Principe Doria* (m. e v. 11, s. XIII-XVIII);
- 43) *Feudi delle Langhe* (m. e v. 82, sec. XII-XVIII);
- 44) *Sardegna*:
- A) *politico* (m. e v. 90, sec. XIV-XIX);
- B) *giuridico* (m. e v. 670, sec. XV-XIX);
- C) *ecclesiastico* (m. e v. 128, sec. XVI-XIX);
- D) *economico* (m. e v. 409, sec. XIV-XIX);
- E) *corrispondenza Vicerè, governatori, intendenze, città, ecc.* (m. e v. 371, sec. XIII-XIX);
- F) *patenti, biglietti regi, carte reali* (m. e v. 64, secoli XIV-XIX);
- G) *feudi e nobiltà* (m. e v. 68, sec. XII-XIX);
- H) *opere pie* (m. e v. 11, sec. XIX);
- I) *Università e scuole* (m. e v. 6, sec. XVIII-XIX);
- L) *altre categorie, miscellanea* (m. e v. 155, secoli XVIII-XIX);
- 45) *Sicilia* (m. e v. 127, sec. XVI-XVIII);
- 46) *Genova* (m. e v. 209, sec. X-XIX);
- 47) *Milano* (m. e v. 94, sec. XIV-XIX);
- 48) *Piacenza* (m. e v. 60, sec. XVI-XVIII);
- 49) *Paesi, confini* (m. e v. 102, sec. XVIII-XIX);
- 50) *Paesi in genere e per A e B*, vale a dire alfabeticamente disposti (m. e v. 465, sec. XI-XIX);
- 51) *Paesi di ultima ammissione*: provincie Napoletane, Siciliane, dell'Emilia, Lombarde, Romagnole, Parmensi, Modenesi, Venete (m. e v. 282, 1848-1861).

IX. - CONSIGLIO DI STATO colle sue categorie:

- 1) *Relazioni* (m. e v. 1034, 1717-1857);
- 2) *Pareri* (m. e v. 789, 1718-1847);
- 3) *Decreti* (m. e v. 65, 1814-1848);
- 4) *Processi verbali* (m. e v. 45, 1832-1848);
- 5) *Ricorsi* (m. e v. 9, 1720-1729).

X. - ISTRUZIONE PUBBLICA distinta in:

- 1) *R. Università di Torino e Genova, Magistrato della riforma* (m. e v. 39, 1267-1847);
- 2) *Collegio delle Province e dei nobili, Accademina reale, collegi vari* (m. e v. 15, sec. XV-XVIII);
- 3) *Scuole secondarie, collegi, istituti tecnici e commerciali, scuole primarie, asili, ecc.* (m. e v. 35, 1730-1849);
- 4) *Accademie ed Istituti scientifici, accademie di belle arti, e istituti relativi, musei* (m. e v. 16, 1689-1849);
- 5) *Teatri e società ricreative* (m. e v. 5, 1770-1859);
- 6) *Proprietà letteraria, revisione di libri e stampe, censura, giornali* (m. e v. 11, 1730-1859);

XI. - SEGRETERIE DI STATO E MINISTERI.

Fino al 1850 soltanto i registri e poche serie dei Ministeri non vennero, contrariamente all'ordinamento generale dell'Archivio, sparsi nelle categorie per materie. Questi registri e queste serie costituiscono pertanto la presente ripartizione intitolata dai Ministeri, i quali sono il:

A) *Ministero Interni*, al quale appartengono i:

- 1) *provvedimenti sovrani* (registri, editti, patenti, ordini, nomine, ecc.) (v. 355, 1740-1860);
- 2) *registri riguardanti affari giuridici e politici* (v. 30, 1712-1820);
- 3) *registri riguardanti affari ecclesiastici* (v. 5, 1727-37);
- 4) *registri riguardanti l'economico* (v. 123, 1717-1834);
- 5) *registri riguardanti il giuridico, l'ecclesiastico e l'economico, per paese* (v. 191, 1717-1816);
- 6) *registri riguardanti affari diversi* (v. 51, 1730-1835);
- 7) *corrispondenza colle intendenze* (v. 102, 1815-1836);
- 8) *corrispondenza varia* (v. 162, 1771-1857);
- 9) *affari generali* (m. e v. 619, 1849-1860);
- 10) *opere pie: personale, materiale, contabilità* (m. e v. 389, 1838-1860);

- 11) *sanità pubblica* (m. e v. 83, 1850-1960);
- 12) *carceri*: personale, materiale, contabilità (m. e v. 626, 1849-1860);
- 13) *corrispondenza polizia* (sparsa nelle varie categorie) (1814-1860);
- 14) *corrispondenza gabinetto*, rapporti delle prefetture, elezioni, affari vari (m. e v. 156, 1831-1860);
- 15) *Intendenze*: personale, statistiche (m. e v. 103, 1818-1851);
- 16) *Comuni*: personale, materiale, contabilità (m. e v. 434, 1850-1860);
- 17) *Guardia nazionale* (m. e v. 208, 1848-1860);
- 18) *Protocolli e rubriche* (v. 608, 1820-1860).

B) *Ministero di Grazia e Giustizia*, comprendente la:

- 1) *corrispondenza per affari ecclesiastici e beneficiari, giuridici* (m. e v. 551, 1815-1861);
- 2) *corrispondenza per affari giudiziari*: personale e materiale (m. e v. 522, 1848-1860);
- 3) *affari generali* ed amministrazioni civili ed ecclesiastiche (m. e v. 338, 1730-1861);
- 4) *affari di culto* (m. e v. 66, 1824-1856);
- 5) *leggi e decreti* (m. e v. 64, 1755-1861);
- 6) *personale della magistratura* (m. e v. 46, 1814-1860);
- 7) *notariato* (m. e v. 31, 1772-1860);
- 8) *contabilità* (m. e v. 156, 1814-1860);
- 9) *affari di grazia* (m. e v. 135, 1829-1860);
- 10) *Lombardia, Governo provvisorio*: rogatorie e grazie (m. e v. 7, 1859-1860);
- 11) *Emilia, Governo provvisorio*: affari giudiziari, personale e materiale (m. e v. 68, 1859-1860);
- 12) *Romagne, Governo provvisorio*: affari giuridici, personale e materiale (m. e v. 46, 1859-1860);

13) *Sicilia, Governo provvisorio*: commissione di scrutinio per la magistratura siciliana (m. 1, 1860);

14) *registri riguardanti l'ecclesiastico, giuridico, economico, e miscellanea* (v. 589, 1717-1860).

C) *Ministero Esteri*, composto delle:

1) *relazioni a S. M. e al Consiglio di Stato* (m. e v. 25, 1834-1857);

2) *registri corrispondenza* (v. 1268, sec. XVIII-1860);

3) *affari diversi* (m. e v. 151, 1742-1860);

4) *protocolli* (v. 775, 1814-1860);

D) *Ministero dei lavori pubblici*, le cui carte sono divise in:

1) *acque, ponti, porti natanti, strade* (m. e v. 1002, 1815-1860);

2) *ornato ed edifizii* (m. e v. 17, 1840-1860);

3) *cassa depositi e prestiti* (m. e v. 9, 1849-1857);

4) *strade ferrate* (m. e v. 351, 1840-1860);

5) *bilanci, registri di contabilità* (v. 255, 1817-1854);

6) *atti notarili* (m. e v. 124, 1783-1865);

7) *affari diversi* (m. e v. 8, 1836-1860);

8) *personale Genio civile* (m. e v. 81, 1816-1860);

9) *R. Decreti* (m. e v. 26, 1820-1853);

10) *protocolli* (v. 177, 1830-1863).

E) *Ministero di agricoltura, industria e commercio*, le cui carte vanno distinte in:

1) *miniere, cave, usine* (m. e v. 134, sec. XV-1860).

2) *boschi e foreste, personale, circoscrizioni, servizio forestale; leggi, regolamenti e contenzioso* (m. e v. 159, 1815-1860);

3) *annona, mercati, esposizioni e fiere; sericoltura; camere di commercio; agricoltura in genere; veterinaria; zecche e monete; affari diversi* (m. e v. 195, 1815-1860);

4) *registri corrispondenza*, copia provvedimenti diversi, protocolli (voll. 1900, sec. XVIII-1860).

F) *Ministero della pubblica istruzione*, distinto in:

1) *Magistrato della riforma, Consiglio superiore di istruzione pubblica e Consiglio universitario*, ordinati (deliberazioni) e corrispondenza (m. e v. 475, 1720-1860);

2) *R. Università di Torino*: atti, esami, magistero, ecc. (m. e v. 131, 1720-1860);

3) *provvidenze regie e ministeriali*: relazioni a S. M. (m. e v. 111, 1728-1860);

4) *scuole secondarie e collegi*, scuole e istituti tecnici, scuole commerciali e speciali (m. e v. 436, 1773-1859);

5) *scuole primarie, femminili, asili, scuole di metodo e normali* (m. e v. 165, 1814-1859);

6) *R. Università di Torino, di Genova e della Sardegna*, istituti superiori, affari generali (m. e v. 231, 1700-1860);

7) *R. Università di Torino durante il periodo francese* (m. e v. 137, 1799-1814);

8) *Protomedicato*: ordinati, corrispondenza, pareri (m. e v. 165, 1815-1859);

9) *pubblica istruzione nell'Emilia* (m. 10, 1860);

10) *contabilità, protocolli, mandati, ruoli, bilanci, contratti*, ecc. (m. e v. 170, 1815-1860);

11) *protocollo generale e copialettere vari* (v. 60, 1849-60).

XII. - FONDI VARI

Ordini Cavallereschi, cioè, di Malta, Templari, SS. Annunziata, SS. Maurizio e Lazzaro, Ordini diversi, Medaglie al valore e commemorative. Sotto ognuna delle denominazioni trovansi raccolti gli statuti, regolamenti, privilegi, cerimoniali, le nomine, i redditi e pesi delle commende, le fondazioni, gli ospedali e le opere pie di ciascun ordine. Per quello di Malta vi sono comprese anche scritture relative

a quell'isola e alle relazioni della medesima coi principi sabaudi (m. e v. 77, sec. XIV-XIX);

Nobiltà (m. 22, sec. XIX);

Archivio di Corte (m. e v. 94, sec. XVI-XIX);

Lettere particolari (m. 951, sec. XVI-XIX);

Carte dell'epoca francese (m. 107, 1791-1814);

Carte topografiche e rami;

Archivio segreto del Conte Camillo Benso di Cavour;

Atti di conventi soppressi versati dal R. Economato generale dei benefizi vacanti di Torino (m. e v. 1338, secoli XI-XIX);

Intendenza generale e Prefettura di Torino (m. e v. 2668, sec. XVI-XIX);

Intendenza e Sottoprefettura di Ivrea (m. e v. 1412, sec. XVIII-XIX);

Intendenza dell'antico Dipartimento della Sesia, poi sottoprefettura di Vercelli (m. e v. 2780, sec. XIV-XIX);

Intendenza e Sottoprefettura di Pinerolo (m. e v. 904, sec. XVIII-XIX);

Intendenza e Sottoprefettura di Susa (m. e v. 274, sec. XV-XIX);

R. Questura di Torino (m. e v. 823, sec. XIX);

Giudicatura di Pace (m. e v. 924 (riuniti in 222 pacchi), sec. XVIII-XIX);

Pubblica sicurezza di Ivrea (m. e v. 32, 1835-1899);

Pubblica sicurezza del circondario di Valsesia (m. e v. 3, 1889-1893);

Carte del soppresso reclusorio di Gavi Ligure (m. e v. 177, 1848-1907);

Atti dell'antico stato civile del circondario di Torino (m. e v. 2799 (riuniti in 183 pacchi), 1803-1813);

Atti di morte di militari dell'esercito napoleonico (m. e v. 31).

Amministrazione postale degli Stati Sardi (m. e v. 317, sec. XVIII-XIX);

Telegrafi (m. e v. 539, 1850-1874);

Uffici revisione stampa: Bozze censurate di giornali e periodici (m. 57, 1917-19);

Corpo Reale del Genio Civile (m. e v. 116, sec. XVIII-XIX).

Raccolte varie: Balbo, Mongardino, Francesconi, Lagomarsino, Menou (spedizione francese in Egitto), *Ussol, Biscaretti* (m. e v. 893, sec. XI-XIX);

Archivio Alfieri di Sostegno (m. e v. 103, sec. XIII-XIX) con oltre 800 pergamene;

Archivio Saluzzo di Paesana (m. e v. 47, 1342-1715);

Archivio Saluzzo di Menusiglio (m. 1, sec. XVI-XIX);

Archivio Principi di Masserano (m. e v. 139, s. XIV-XIX);

Archivio Fontanella di Baldissero (m. e v. 31, s. XV-XIX);

Archivio Canina (m. e v. 26);

Archivio Salmour (m. 1);

Archivio Guerra e Ponsiglione (m. 152, sec. XIII-XIX);

Archivio Provana di Leynà (m. e v. 148, sec. XIII-XVII);

Archivio Govone (m. 1, sec. XIX).

Completano la Sezione I il *Museo storico della Casa di Savoia*, nel quale sono riuniti parecchi dei più preziosi documenti e manoscritti dell'Archivio, e la *Biblioteca*, ricca di oltre 9000 volumi, fra cui si annoverano rarissime edizioni e codici di grande pregio.

Sezione II

Nella Sezione II sono conservati gli atti dell'*archivio generale delle finanze*, insieme con quelli della Commissione superiore di liquidazione dei vecchi crediti delle antiche provincie. Questo materiale, notevolissimo già per sè stesso, fu accresciuto, in prosieguo di tempo, dalle scritture delle Direzioni generali del debito pubblico, delle gabelle e del tesoro e del demanio, da quelle delle zecche e dell'amministrazione catastale. Inoltre parecchi Uffici del Registro vi aggiunsero i vecchi rogiti notarili presso di essi conservati. Questi vari concentramenti di scritture finanziarie e notarili hanno portato a 66280 il numero dei mazzi e registri che compongono la sezione; fra i quali sono, al solito, sparse numerose pergamene.

Tutte queste scritture sono ripartite nelle seguenti classi:

Ufficio generale delle finanze, istituito nel 1564 da Emanuele Filiberto e soppresso nel 1801 (m. e v. 8558, 1283-1801). Le sue carte, nella massima parte del secolo XVIII, risalgono talvolta ai secoli precedenti e persino al sec. XIII. Furono ordinate secondo due metodi diversi, alla fine del sec. XVIII (in 82 titoli) e nel 1828 (in 91 capitoli); e fra esse sono da citare segnatamente le seguenti:

corrispondenza degli intendenti col Generale delle finanze e relazioni a S. M., e al Consiglio di finanza (sec. XVIII);

perequazione generale del Piemonte (1625-1797);

azienda economica della Venaria Reale (1481-1801);

tasso e alienazione del medesimo (1422-1800);

consegne dei beni feudali (1363-1797);

saline e miniere (1742-1800);

regie patenti e regi biglietti (1665-1797);

appannaggi (1425-1801);

Ducato di Monferrato e paesi smembrati dal Milanese (1384-1800);

demanio antico, cioè documenti e pergamene relative a corporazioni religiose sopprese e riferibili in gran parte alle loro proprietà (1283-1801);

bilanci generali, paralleli e spogli (1695-1801);

mensuali e libri di Tesoreria del sec. XVIII.

Amministrazione francese, cioè atti del Governo provvisorio del Piemonte, delle Amministrazioni generali e della Prefettura del dipartimento del Po (m. e v. 1743, 1792-1814), avvertendo però che molte scritture del Governo provvisorio repubblicano sono già comprese fra quelle dell'ora accennato Ufficio generale delle finanze. Son notevoli in questa classe le serie concernenti il demanio della Corona, l'appannaggio del principe Borghese, le Commissioni di liquidazione, i conventi soppressi, il debito pubblico, ecc.

Generalato delle finanze (m. e v. 95, 1814-1817), che può considerarsi come un seguito dell'Ufficio generale delle finanze. Le carte del medesimo si dividono in quattro categorie: 1) Suppliche, 2) Registri di corrispondenza, 3) Relazioni a S. M. e al Consiglio di finanza, 4) Miscellanea.

Regia Segreteria di Stato per le finanze, poi *Ministero*

delle finanze (m. e v. 1001), successe al precedente e venne radicalmente riformata nel 1853; donde, due versamenti distinti delle carte di questa amministrazione. Il primo comprende quello dal 1817 al 1853 ed è il residuo di quanto fu sparso fra gli atti del così detto archivio sistemato per materie. Si divide in tre titoli: Segretariato, Demanio, Insinuazione, suddivisi a loro volta in tre periodi, dal 1817 al 1831, 1832-1842, 1843-1853. Il secondo deposito, dal 1853 al 1861, non contiene se non poche carte del Segretariato, relative al personale e a massime.

Direzione generale del demanio e tasse (m. e v. 1706, 1814-1863), comprende anche una notevole quantità di atti dell'azienda generale delle finanze.

Direzione generale delle contribuzioni dirette (m. e v. 260, 1816-1868), atti relativi al servizio esattoriale. Gli altri sono frammisti ai precedenti.

Azienda generale, poi Direzione generale delle Gabelle (m. e v. 3602, 1814-1861).

Ispezione generale dell'Erario (1817-1853), poi *Direzione generale del tesoro*, per la quale dovevasi fare la trasmissione di tutti i recapiti di spesa per l'annotazione e l'ordine di pagamento (m. e v. 6373, 1817-1873).

Debito pubblico e Cassa depositi e prestiti. Con r. editto 24 dicembre 1819 fu istituito il debito pubblico, al quale fu annessa con legge 18 novembre 1850 la Cassa depositi e prestiti. Gli atti di questa categoria concernono l'ammortizzazione del debito perpetuo e redimibile, il Monte lombardo-veneto, le piazze privilegiate, le rendite, ecc. (m. e v. 3581, 1820-1870).

Azienda generale delle finanze, sorta nel 1817, soppressa nel 1853 (23 marzo), dipendeva dal Ministero delle finanze e preparava i lavori finanziari da sottoporre all'approvazione della Segreteria. Le carte della medesima comprendono la Contabilità generale (m. e v. 325, 1814-1835) e le Contribuzioni: fondiaria, personale e mobiliare (m. e v. 200, 1814-1852).

Archivio sistemato per materia, secondo il sistema peroniano. Questo ordinamento irrazionale chiuse nelle sue spire scritture appartenenti a tutte quante le amministrazioni.

finanziarie, senza riguardo a provenienza, età, ecc., e tutte le ripartì in 29 classi artificiali suddivise in parecchie altre sezioni più irrazionali ancora ed arbitrarie, come acque, agricoltura, amministrazione generale e territoriale, annona, araldica, ecc. (m. 2427, 1814-1862) .

Commissione di liquidazione, comprendente tutte le carte e attribuzioni della Commissione superiore del 23 marzo 1816, della Giunta del 29 ottobre 1816, per cederle poi, nel 1852, all'Ispezione generale dell'erario. Le carte si suddividono secondo che concernono la liquidazione francese, italiana, del Piemonte e verso i comuni, del Monte Napoleone di Milano, Banco di S. Giorgio di Genova, Commissariati di Parigi e Milano (m. e v. 2319, 1816-1848).

Sardegna (m. e v. 214, 1821-1847). Sono atti della Segreteria di Stato per gli affari di Sardegna e pochi altri della precedente divisione del Ministero, incaricata di trattare gli affari dell'Isola.

Concernono particolarmente i feudi, le saline, la coltivazione del tabacco, il sussidio militare, il servizio degli uffici e quello delle Torri. Le poche carte anteriori al 1833 appartengono probabilmente al Ministero delle finanze di terraferma, che presiedeva all'economia del Regno di Sardegna.

Catasto (m. e v. 8045, sec. XVIII-XIX). I catasti esistenti sono:

1) quello delle antiche provincie, eseguito, parte anteriormente, e parte in seguito alla perequazione dei tributi avvenuta pel r. editto 5 maggio 1731.

2) quello delle provincie di nuovo acquisto, eseguito sotto Maria Teresa.

3) quello eseguito sotto il Governo francese, che adottò dapprima la misura per masse di coltura, poi, nel 1807, il sistema della misura parziaria.

4) quello fatto in esecuzione della legge 4 giugno 1855, così detto *Catasto Rabbini*, dal nome del suo ideatore e direttore, che non si estese se non ai comuni dei circondari di Torino, Pinerolo, Susa, Novara, Ossola, Pallanza, Varallo, ed ha carattere provvisorio, non essendo mai stato attivato.

Vanno particolarmente ricordate le mappe catastali parcellari ed in massa di coltura, i libri delle misure generali di estimi, i processi verbali delle delimitazioni dei comuni.

Atti Notarili di:

- 1) *Torino e terre unite* (vol. 12851, 1450-1829);
- 2) *Moncalieri* (vol. 802, 1315-1829);
- 3) *Carmagnola* (vol. 1345, 1539-1855);
- 4) *Gassino* (vol. 1017, 1599-1829);
- 5) *Rivarolo* (vol. 2133, 1611-1829);
- 6) *Cuneo, circondario* (vol. 3982, 1549-1839).

Azienda della Casa Savoia-Carignano, vale a dire amministrazione dell'appannaggio istituito il 17 dicembre 1620 in favore del principe Tommaso, e rimasto nella linea secondogenita sino a Carlo Alberto, che ne permuto col Demanio molti beni, nel 1832 (m. e v. 224, 1300-1835).

Lotto (m. e v. 103, 1816-1852). Non si hanno gli atti se non delle ispezioni di Asti, Savigliano e Vercelli.

Zecche (m. e v. 393, 1800-1871). Il servizio delle zecche sottoposto prima alla vigilanza della Camera dei conti, divenne attribuzione di una amministrazione speciale nel 1823. Gli atti, tutti posteriori al 1800, pervengono sino alla soppressione della Zecca di Torino, e si riferiscono alle amministrazioni di Torino e di Genova.

Naviglio di Ivrea (m. e v. 90, 1468-1820), già delle Finanze dello Stato; venduto nel 1670 al marchese di Pianezza, principe di Francavilla. Passò, poi, al marchese Solaro del Borgo, da cui lo riacquistarono le Finanze con atto 24 agosto 1820, unendovi anche le carte anteriori.

Commende di Malta (m. e v. 260, 1215-1805), vale a dire scritture relative ai beni posseduti dall'Ordine in Piemonte e posti in vendita con editto 13 ottobre 1797. Notevoli vi sono i cabrei figurati dei beni e parecchie pergamene.

Asse ex-gesuitico di Genova, amministrato dalle Finanze dopo la soppressione dei gesuiti negli Stati sardi, nel 1848 (m. e v. 42, 1717-1848).

Corporazioni religiose della provincia di Tortona (m. e v. 108, 1500-1700).

Ipotecche di Torino (r. 1850, 1797-1814).

Tipi, piante, mappe ecc., delle proprietà demaniali, disegni, carte topografiche e geografiche, anche estranee al servizio delle Finanze, ripartite in 356 rotoli (1664-1814).

Consorzio Nazionale per l'Ammortamento del Debito pubblico (m. e v. 275, 1866-1930).

Sezione III

La sezione III, nella quale i fasci e registri salgono fino alla cifra di 77728, con innumerevoli ed antichissime pergamene, comprende tre qualità distinte di carte.

Ne costituiscono la parte principale gli atti che sin dall'origine raccolse la Camera sabauda dei conti, che vi diede il nome che ancora conservano di *archivi camerati*. Ai quali si innestano le scritture dell'antico ufficio del Controllo generale. Terzo viene ad accrescere la suppellettile della sezione l'importante versamento degli atti del Senato di Piemonte. Giurisdizionale e contabile è dunque il primo di questi tre nuclei; strettamente contabile il secondo; giuridico il terzo: e tutti insieme somministrano tale materiale per gli studi storici e per la difesa degli interessi dello Stato e del pubblico, che più importante si può difficilmente desiderare.

Derivata dagli antichi Mastri Uditori, i quali vicino al Conte di Savoia ricevevano e ammettevano o respingevano i conti dei tesorieri, ricevitori, castellani, giudici, balivi, ecc., della Contea, la Camera dei conti ebbe speciale giurisdizione sulla feudalità, sulla nobiltà, su tutti i diritti sovrani, sulle acque, strade, ponti, sul contenzioso amministrativo. E, poichè nei suoi giudizi sull'ammissibilità dei provvedimenti governativi e dei conti resi, sulla colpevolezza dei contabili tenne conto delle leggi e statuti, dei trattati e convenzioni, delle lettere, degli editti, degli ordini, dai quali ebbero origine le nomine, le missioni e le spese sottoposte al suo esame, li registrò nei suoi preziosi volumi, o volle vederli riferiti in extenso nella resa del conto: così si rinvengono fra i suoi atti infiniti documenti storici di altissima importanza, che altrimenti dovremmo considerare smarriti. Tutto

il complesso archivio della Camera, dai secoli passati ci è stato tramandato quasi senza lacuna nelle sue linee generali.

Le serie degli archivi camerari si distinguono in 5 grandi titoli secondo che contengono: 1° carte diplomatiche, 2° carte amministrative, 3° carte giudiziarie, 4° carte notarili, 5° carte speciali.

Fra le *carte diplomatiche* hanno posto i *trattati della Casa di Savoia dal 1169 al 1754* (mazzi e reg. 6); gli atti concernenti la *restituzione di piazze forti* (1562-1574, m. 1), i *carteggi* (1637-1639, vol. 2), *memorie varie politiche e diplomatiche* (1511-1536, vol. 4).

Compongono la serie intitolata delle *carte amministrative* tutte quelle che erano registrate dalla *Camera dei conti*, ammesse o respinte dalla medesima e costituiscono l'essenza e lo svolgimento delle attribuzioni di essa attraverso i secoli.

E fra esse pel tempo più antico vanno distinti per la provenienza e l'oggetto i due grandi rami detti *Archivio di Savoia* e *Archivio di Piemonte*. E quindi, dopo i volumi sulle sessioni, dapprima del *Consiglio ducale* (1508-1532), poi del *Parlamento regio* (1539-1558), finalmente della *Camera* (1569-1801, 1814-1859), si hanno quelli concernenti la *legislazione* (1321-1861, vol. 552, m. 6), i *protocolli dei notai o segretari ducali* (1248-1583, vol. 180), che sono però stati da parecchi anni trasferiti fra le serie della sezione I, le *patenti* (1297-1859, vol. 511, m. 5), alcuni pochi *statuti municipali*, rimasti nella sezione dopo l'esportazione di molti altri nella sezione I, le *interinzioni*, ossia registrazioni delle patenti e degli altri provvedimenti sovrani (1559-1859, vol. 991, m. 8), i *contratti dello Stato* (1457-1859, vol. 501), i preziosi volumi del *controllo generale delle finanze e della guerra*, ossia concessioni e provvidenze sovrane (1300-1860, vol. 1078), gli atti relativi alla *feudalità*, come infeudazioni, investiture, consegnamenti ricevuti dai notai commissari ducali, immissioni in possesso, giuramenti di fedeltà, istrumenti, liti, ecc. (1209-1801, vol. 874, m. 483), quelli concernenti particolarmente l'*araldica* e gli stemmi delle famiglie e delle terre, ridotti però a scarsissimo numero (927-1859, vol. 8, m. 3).

Vengono poi gli *atti e provvedimenti diversi della Ca-*

mera dei conti (1411-1859, vol. 1444, m. 42), come pareri e rappresentanze camerale, istruzioni camerale etc. Ad essi seguono i *volumi relativi alle varie contabilità dello Stato*; scritture diverse delle *amministrazioni comunali*; causati (bilanci preventivi), ordinati (deliberazioni), imposizioni, censi, registro, fedeli di catasto, quinterneti delle taglie, grazie e diffalchi accordati ecc.; *consegne dei censi dovuti* e di pagamenti degli artisti e mercanti, di beni di famiglie, di persone, di bestiame, di granaglie e di altri generi, ecc. (1441-1770, mazzi 353); le *cauzioni di contabili e farmacisti* (1817-1854, mazzi 29, vol. 9).

Tutta la materia della *monetazione* soggiaceva all'esame e alla vigilanza della Camera dei conti, che conserva sotto la denominazione di *Zecche e monete, gli ordini, le tariffe, le informazioni, le lettere, i certificati, dal 1535 al 1824, i titoli, conti e carte diverse* (1300-1717, buste 71), *due volumi di memorie intorno alla monetazione sabauda ed estera, i volumi campioni delle monete* del secolo XIX colle impronte metalliche di dette monete, *gli atti della Zecca di Torino e di quella di Genova* per il saggio ed emissione delle monete d'oro, d'argento e di rame, dal 1815 in poi; i *biglietti monetati; carta bollata*, e pareri, ordini, istruzioni, esemplari di carta bollata, dal 1694 al 1782.

Seguono le molte scritture contenute nei registri e nei fasci delle *fabbriche e fortificazioni* e relative agli ordini in materia, e ai *resoconti dell'amministrazione della guerra e delle campagne combattute* (1550-1854, volumi 828, mazzi 569).

Le serie delle *acque e molini, porti, ecc.*, contiene gli atti di visita, le informazioni, i titoli del *naviglio d'Ivrea, delle bealere di Caluso, Bra, Fossano* e della *Dora Riparia*, i verbali d'acquisto di terreni, ecc. (1246-1861, mazzi 91). Alle acque si collegano le *pianche e i tipi* (1742-1859) raccolti in 46 mazzi e 19 atlanti.

Segue la serie intitolata *Beni, luoghi, famiglie, feudi e nobiltà*, alla quale si connettono gli *archivi di famiglie* incamerati o depositati in quelli Camerale. Tali archivi sono quelli di Lulin, Della Rovere, Scarampi, Valperga di Rivara, Isnardi di Caraglio, Masserano, ecc.

Carte d'importanza straordinaria sotto tutti gli aspetti sono i *conti* delle entrate e delle uscite *delle Castellanie e dei ricevitori* così della *Savoia*, come del *Piemonte*, dei secoli XIII-XVI. Sono quasi tutti rotoli membranacei voluminosissimi, talvolta soli, talvolta riuniti in parecchi per mazzo, che rispecchiano tutta quanta la vita del paese e dello Stato, tutta la politica dei principi, nei loro più precisi particolari.

I *Conti delle Castellanie della Savoia*, nei quali non sono racchiuse notizie concernenti soltanto quella regione, ma quasi sempre, insieme con esse, importanti informazioni di politica generale, di storia della dinastia e dei paesi di qua dai monti, insieme con tutte le carte allegate, che costituiscono il famoso *Archivio di Savoia*, fonte fra le principali della storia d'Italia, consistono in 12695 rotoli enormi di pergamena, 9672 e più volumi e 1542 tra buste e pacchi, dal secolo XII al XVIII.

I *Conti delle Castellanie di Piemonte*, non meno importanti, vanno dal secolo XIII al XVI e sono contenuti in 3315 rotoli membranacei di media grossezza, rispetto ai precedenti, e in 2369 fra mazzi e volumi. È compresa in essi la serie allegata dei *sussidi e donativi*, ossia dei sussidi dovuti per ragioni feudali e locali, oltre ai quali sono patenti, capitoli, verbali di ripartizione di detti sussidi e donativi dei *Tre Stati di Savoia*, del *Ducato d'Aosta*, del *Piemonte*, e del *Contado di Nizza*.

Vengono quindi i *Conti della Tesoreria generale* (1297-1861, vol. 1750), vale a dire conti e bilanci consuntivi generali dei Tesorieri della R. Casa. Sussidiaria a tale serie è quella degli *allegati ai conti della Tesoreria generale* (1297-1780, mazzi 464, buste 36) come quietanze, pezze in appoggio, ecc.

Viene poi la numerosissima serie dei *conti particolari delle varie aziende della Corte e dello Stato* (sec. XIII-1801, m. 17582); molti dei quali, anteriori al sec. XVI, sono rotoli di pergamena.

Dalle amministrazioni così centrali come provinciali provengono i *conti e bilanci giudiziari* (1717-1861) vale a dire approvati con declaratoria od ordinanza della Camera o Corte dei conti.

Segue la serie della *segreteria del Controllo e della Camera dei conti* (1717-1860, mazzi e quaderni 3500), e l'altra dei *mandati di pagamento* relativi quasi tutti all'Azienda dei Lavori Pubblici (1814-1860).

Le carte giudiziarie degli archivi camerale consistono negli atti della *Grande Cancelleria* (1717-1861, mazzi 195), in quelli della *Camera dei conti* (1563-1859, mazzi 2034), nell'*attuarìa o cancelleria della Camera dei conti* (1550-1859, mazzi 371) e negli atti dell'*ufficio del Procuratore generale presso la Camera dei conti* (1725-1859, mazzi 1346).

Il tabellone soggiaceva anch'esso alla vigilanza della Camera dei conti; e quindi abbiamo, sempre in questa terza sezione, le *costituzioni di notai* (1500-1850, vol. 313) gli atti delle *ispezioni notarili* (1733-1859; vol. 458), gli *atti penali contro notai* (1814-1859, mazzi 26) e alcuni pochi rogiti (mazzi 45, 1235-1821).

S'aggiungono a tutte le precedenti alcune serie di carte speciali, le quali sono quelle concernenti:

la *Dinastia regnante e il suo patrimonio* (1238-1832, v. 1374, m. 59); il *Ducato di Aosta* (1250-1683, mazzi 4); il *Monferrato*, concernenti la legislazione, la zecca e monete, i dazi e le gabelle, i beni e redditi camerale, le consegne feudali, i titoli, ecc. di detto Ducato (1228-1731, mazzi 528); il *marchesato di Saluzzo* (1305-1606, mazzo 1) i *titoli di paesi* (1039-1787, vol. 115); le *Carte comunali* (1203-1778, m. 18, vol. 6); i *vescovati ed abbazie* (806-1779, mazzi vol. e rotoli 656), fra i quali sono il celebre *Libro verde* della Chiesa di Asti, e il *Panealbo*, ossia copia dei titoli di fondazione di monasteri, e memorie riflettenti vescovati, abbazie e clero; gli *epistolari della Camera* e dei magistrati (sec. XVI-XVIII, mazzi 103), le *carte Fava*, così dette dal cancelliere Fava, presso il quale furono trovate quando venne a morte (1241-1824, mazzi 32); la *miscellanea* (1186-1861, m. 233).

Alle scritture della Camera dei conti furono poi aggiunti gli atti del *Senato di Piemonte* (1315-1880), vol. e mazzi 5231) che si distinguono in *atti giurisdizionali* e in *atti giudiziari*. I primi consistono in scritture concernenti la *diplomazia*, le *primogeniture* e i *fidecommissi*; i *confini*; gli *statuti locali*; *editti*; *patenti*, *manifesti* (1703-1801); *decisioni e ordinati*

senatorii; ordinati delle comunità (1594-1716); braccio secolare; confraternite, opere pie e regolari; filze degli attuari senatorii (1748-1855); interinazioni di patenti (1572-1847); materie ecclesiastiche (1715-1855); dispense matrimoniali (1818-1874) ecc.

Gli altri sono le *sentenze* comprese quelle del *periodo francese (1566-1848)*, le *sessioni senatorie civili (1708-1801)*, le *sentenze del Magistrato d'appello (1849-1859)*; le *decisioni del Senato (1633-1846)*; gli *ordinati del collegio degli attuari (1694-1854)*; le *perizie ed atti di lite*; i *processi criminali (1814-1848)*; le *sentenze penali (1724-1814)*; le *sentenze per bancarotta fraudolenta (1817-1855)*; i *Regi Indulti (1814-1842)*; le *patenti di grazie (1814-1849)*; gli *atti del Senato di Pinerolo*.

Di recente la sezione giudiziaria si accrebbe dei seguenti versamenti:

- 1) Atti e sentenze della soppressa *Corte di Cassazione di Torino (1847-1923, m. e v. 617)*;
- 2) Atti e sentenze della soppressa *Corte d'Appello di Casale (sec. XV-1923, m. e v. 1352)*;
- 3) Atti e sentenze della *Corte d'Appello di Torino (1545-1904, m. e v. 1534)*;
- 4) Sentenze delle *Preture di Torino, Orbassano, Pianezza e Rivoli (1752-1900, v. 1609)*;
- 5) Atti della *R. Avvocatura erariale di Torino (1876-1900, m. e v. 643)*.

Sezione IV

Nella Sezione IV sono conservate in 63820 registri, mazze e buste, le *carte della storia militare del Piemonte e poi d'Italia dal 1560 al 1870* e quasi tutti gli atti legislativi ed amministrativi, che si riferiscono all'esercito, alle sue vicende ed alle imprese guerresche alle quali partecipò.

Tutta questa suppellettile è ripartita nelle seguenti categorie:

1) *Veedoria e Contadoria generale per le milizie e genti di guerra* (1560-1688);

Ufficio generale del soldo (1688-1800);

Azienda generale di guerra (1816-1853).

2) *Amministrazione economica, quindi Intendenza generale dell'artiglieria, fortificazioni e fabbriche di S. M.* (1705-1733).

Azienda generale d'artiglieria (1733-1797).

Azienda generale delle fortificazioni e fabbriche (1733-97).

Azienda generale d'artiglieria, fortificazioni e fabbriche (1797-1800).

Azienda generale d'artiglieria, fortificazioni e fabbriche militari, raccolte di rr. Patenti, Viglietti, Decreti, Dispacci, Relazioni, Corrispondenza, Ruoli, Libri Mastri, ecc. (1814-1853, m. e v. 3327).

3) *Primaria ispezione per la leva dei reggimenti provinciali* (1737-1800).

Ispezione generale delle leve (1816-1854, vol. 95).

Atti di leva (1792-1900) delle provincie di *Torino* (v. 1195), *Alessandria* (v. 685), *Cuneo* (v. 777).

4) *Regia Segreteria di Stato di guerra* (1688-1716).

Regia Segreteria di Guerra (1717-1814).

Regia Segreteria di Stato di guerra e di marina (1814-48).

Ministero della guerra e marina (1848-1850).

Ministero della guerra (1850-1870).

5) *Marina*, divisa nelle 4 grandi categorie: *Personale, Materiale, Contabilità, Marina Mercantile* (m. e v. 1724, 1715-1861).

6) *Intendenze generali d'armata:*

a) *esercito sardo*: corrispondenze e registri campagne 1792-1799, vol. 20; campagna 1848-1849, vol. 81; campagna 1855-1856 in Oriente, reg. 132; campagna 1859-1860, reg. e m. 819, liquidazione dei crediti dei comuni napoletani per prestazioni all'esercito meridionale (reg. e m. 59); liquidazione dei crediti dei comuni siciliani per prestazioni all'esercito meridionale (reg. e m. 20);

b) *esercito dell'Italia meridionale* (reg. 356).

7) *Governi provvisori:*

a) *gestione dell'amministrazione militare lombarda* (1848-1849, reg. e m. 83);

b) *Ministero della guerra in Modena* nel 1859 (reg. e m. 33);

c) *Ministero della guerra nell'Emilia*, 1859-1860 (r. e m. 100);

d) *Ministero della guerra in Sicilia* pei due periodi del governo prodittatoriale e del successivo comando generale dell'isola di Sicilia, 1860-1861 (reg. e m. 399).

8) *Comandi ed uffici diversi:*

a) *Governo di Savoia*, 1749-1792 (reg. 15);

b) *Governo di Mondovì*, 1786-1790 (reg. 1);

c) *Governo d'Ivrea*, 1756-1759 (reg. 1);

d) ufficio del *luogotenente generale Alliaud*, già comandante del deposito speciale degli ufficiali in Cherasco nel 1850-1851, quindi ispettore dell'esercito, 1850-1860 (m. 23);

e) *Deposito speciale di ufficiali in Cherasco*, 1850-1852 (m. e v. 15);

f) ufficio del *generale Alfonso La Marmora*, comandante della VI divisione dell'esercito e quindi r. commissario straordinario in Genova 1849 (m. 5);

g) *corpo di spedizione in Oriente*, 1855-1856 (reg. 1);

h) *esercito dell'Italia meridionale*, 1860-1862 (reg. e m. 331);

i) *reggimento di guarnigione e d'istruzione del Brescello* (soppresso), 1860 (r. e m. 22);

k) *Collegio*, poi *battaglione dei figli dei militari*, in *Racconigi* (soppresso), 1834-1868 (r. e m. 46);

l) *Battaglione di allievi militari in Gaeta*, quindi *battaglione di figli di militari in Maddaloni* (soppresso), 1860 (reg. 16);

m) *Collegio pei figli di militari in Firenze*, 1862-1864 (reg. 19);

n) *Istituto militare Garibaldi in Palermo* (soppresso) 1860, (reg. 2);

o) *Commissariato di guerra in Cagliari* (soppresso) 1765-1828 (m. 8), viceregi viglietti e ordini, 1821-1848 (m. 23);

p) *direzione del Commissariato militare in Torino* 1850-1857 (m. 150);

q) *Governo, poi Comando generale della divisione militare della Savoia* e comando militare della provincia;

r) *Governo, poi Comando generale della divisione militare di Nizza*;

s) *Luogotenenza generale delle armi di S. M. nel principato di Monaco*;

t) *Commissariato di guerra della divisione militare di Savoia*;

u) *Commissariato di guerra della divisione militare di Nizza* (da q a u, reg. 441);

v) *truppe lombarde, parmensi e modenesi*, 1848-1849 (mazzi 8);

z) *corpo Cacciatori delle Alpi*, 1859 (r. 15);

aa) *corpo dei volontari italiani*, 1866 (r. e m. 392);

bb) *Tribunale supremo di guerra e marina delle varie divisioni*, 1792-1860 (r. e m. 1322);

cc) *Tribunale militare di Torino e Alessandria*, 1859-1894 (v. e m. 605);

dd) *battaglioni di guardia nazionale*, 1859-1866 (r. 103),

9) *Commissioni diverse*:

a) *Commissione di scrutinio per gli ufficiali lombardi, parmensi, modenesi, ungheresi e polacchi*, 1849-1851 (reg. e m. 87);

b) *Commissione di scrutinio per gli ufficiali del cessato esercito delle due Sicilie*, 1860-1861 (mazzi 16);

c) *Commissione per la medaglia dei Mille di Marsala*, 1860-1861 (r. e buste 30);

d) *Commissione per la medaglia commemorativa italiana*, 1866-1867 (r. e buste 455);

e) *Consiglio superiore istituti militari* (soppresso) 1862-1867 (r. e m. 10);

f) *Commissione speciale di liquidazione delle spese di guerra*, 1860-1868 (v. e m. 37);

g) *Ordine militare di Savoia*, 1815-1855 (v. e m. 43);

h) *Medaglia commemorativa di S. Elena*, 1857-1860 (m. e v. 79).

10) *Stato Civile*: registri già tenuti dai Corpi, relativi ai matrimoni e alle morti di militari (vol. 126, serie incompleta e mancante dei registri anteriori al 1859).

BIBLIOGRAFIA

Archivi generali del Regno, nel « *Calendario generale del Regno* pel 1853 », pp. III-XXXV.

PERRERO D. - *Degli Archivi di Stato delle Provincie Subalpine: penpine: pensieri e voti*. Torino, Tip. V. Vercellino, 1871.

S ATA G. - *Sulle carte di Sicilia esistenti nei R. Archivi di Corte in Torino. Notizie ed osservazioni*. Roma, tip. delle scienze matematiche e fisiche, 1872.

BIANCHI N. - *Prima relazione triennale della Direzione dell'Archivio di Stato in Torino: anni 1871, 1872, 1873*. Torino, V. Bona, 1874.

BIANCHI N. - *Le materie politiche relative all'estero degli Archivi di Stato Piemontesi*. Modena, tip. Zanichelli e soci, 1876.

VAYRA P. - *Il Museo Storico della Casa di Savoia nell'Archivio di Stato in Torino*. Torino, Bocca, 1880.

BIANCHI N. - *Le carte degli Archivi piemontesi politici, amministrativi, giudiziari, ecc.* Torino, Bocca, 1881.

Catalogo del Museo storico dell'Archivio di Stato in Torino. Torino, G. B. Paravia e C., 1881.

PERRERO D. - *Sullo sventramento di un archivio pubblico a beneficio di un risorto archivio segreto*. Torino, Tip. S. Giuseppe, 1893.

- CASANOVA E. - *Gli Archivi Camerali durante l'assedio di Torino* (1705-1706), nelle « Campagne di guerra in Piemonte (1703-1708) e l'assedio di Torino », vol. VIII, Torino, 1909.
- TORELLI P. - *L'Archivio del Monferrato*, negli « Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino », vol. XLIV, Torino, 1909.
- BONELLI G. - *Notizia degli inventari dell'Archivio di Corte di Casa Savoia*. Rocca S. Casciano, L. Cappelli, 1911.
- LUZIO A. - *La questione degli Archivi piemontesi a Torino*, nella « Stampa » del 26 agosto 1923.
- LATOUCHE R. - *Inventaire du fonds « Città e Contado di Nizza » conservé à l'Archivio di Stato de Turin (Première Partie)*, in « Etudes historiques sur le Comté de Nice: Les sources », Nice, 1924.
- BARBAYARA G. C. - *La nuova sede degli Archivi di Stato*, nella « Stampa » del 13 giugno 1927.
- BIANCO DI SAN SECONDO E. - *Una rosseggiante pagina di storia torinese: il saccheggio degli Archivi Camerali nel 1798*, nella « Stampa della sera » del 21 giugno 1933.
- BURAGGI G. C. - *Recenti acquisizioni del R. Archivio di Stato di Torino di documenti relativi al Risorgimento*, nell'« Annuario del Comitato Nazionale per la storia del Risorgimento », vol. I, Bologna, 1933.
- Id. - *Gli Archivi di Corte della Casa di Savoia*, nel « Bollettino Storico Bibliografico Subalpino », vol. XXXV, Torino, 1933.
- BURAGGI G. C. - *Gli Archivi di Corte e la loro storica sede*, negli « Atti della Reale Accademia delle Scienze di Torino », vol. 72, 1936-37.
- Rubriche della polizia piemontese (1821-1848) a cura del R. Archivio di Stato di Torino*, Roma, Vittoriano, 1938-XVI. Regio Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, Biblioteca Scientifica, Serie II: Fonti, vol. XXIV).